



Libro Verbali Assemblee Soci

ROTARY CLUB PALERMO

Verbale Assemblea

L'anno duemilanove il giorno 17 del mese di settembre alle ore 19:00, presso il NH Jolly Hotel, Foro Italico Palermo, si è riunita l'Assemblea dei Soci del

Rotary Club Palermo

per discutere e deliberare sul seguente

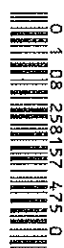
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione nuovo Statuto

Sono presenti i seguenti Soci:

Alessandro ALGOZINI, Vincenzo AMOROSO LIBRINO, Giuseppe ANTINORO, Vincenzo AUTOLITANO, Mario BARBAGALLO, Guglielmo BENFRATELLO, Federico BRANCATO, Pietro BRANCATO, Carlo BUCCHERI, Leonardo Domenico CACIOPPO MACCAGNONE di Granatelli, Giovanni CANNIZZARO, Carlo CAPECE, Rita CEDRINI CALDERONE, Marcello CIACCIO, Antonio COGNATA, Antonello COSENZ, Maria CRAPAROTTA, Paolo DE GREGORIO, Fabio DI LORENZO, Rosario DI LORENZO, Fabrizio DI MARIA, Ferruccio FERRARA, Giovanni FLORENA, Cesare GAMBARDELLA, Marco GAMBARDELLA, Giuseppina GIORDANO, Alfredo GULI, Antonino GULLOTTI, Francesco GUTTADAURO, Antonio LANZA, Roberto LANZA, Pietro LEO, Antonio LO BIANCO, Giada LUPO, Fulvio MANNO, Alberto MARINO, Ignazio MELISENDA GIAMBERTONI, Paolo MERCADANTE, Lucio MESSINA, Vincenzo MESSINA, Mariella NERI, Alfredo NOCERA, Giuseppe PALMERI, Massimo PENSABENE, Fausto PROVENZANO, Stefano RIVA SANSEVERINO, Eleonora RIVAROLA ROMANO, Gaetano RIVERA, Antonino Emanuele RIZZO, Vito RODOLICO, Bartolomeo ROMANO, Vincenzo ROMANO, Raffaello RUBINO, Sergio RUGGIERI, Maurizio RUSSO, Lorena RUVITUSO, Nunzio SCIBILIA, Nunzio SCIBILIA di Pasquale, Andrea Rosario SPECIALE, Salvatore VARIA, Francesco VEGNA, Nino VICARI, Salvatore VITALE.

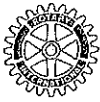
Il Presidente del Rotary Club Palermo per l'anno rotariano 2009-2010, Avv. Alessandro Algozini, constatata e fatta constatare la presenza di numero 63 soci, considerato che il numero complessivo dei Soci attivi è attualmente pari



0 1 08 258157 475 0

00028090 00002008 40806001
 00035946 11/11/2009 08:33:46
 0001-00009 SSC038222093136C
 IDENTIFICATIVO 91082581574750

MARCA DA BOLLO
 €14,62
 QUAINTOROTIC/62



Libro Verbali Assemblee Soci

a 186 e preso atto che il quorum odierno, pari ad 1/3 dei Soci attivi, è rappresentato da numero 62 Soci,

DICHIARA

validamente costituita l'Assemblea ai sensi dell'articolo IV, paragrafo 3 del Regolamento ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Dopo la lettura della sua relazione, il Presidente pone in trattazione l'unico punto all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione delle modifiche allo statuto rese necessarie dalla normativa fiscale e chiama ad illustrarle il Consigliere Tesoriere Alfredo Nocera il quale, prendendo la parola, riferisce ai Soci che per effetto sia della vigente normativa tributaria di favore per gli "enti associativi non commerciali" (consistente nell'esclusione dall'imposizione delle imposte sul reddito e dell'IVA dei contributi e delle quote associative pagate dai soci), nonché per effetto dell'art. 30 del decreto legge 29 novembre 2008 n.185 (convertito con L. n. 2/2009), che introduce norme in tema di "controlli sui circoli privati", il Governatore ha esortato i Club del Distretto a procedere alla modifica di alcune disposizioni dei loro Statuti al fine di rendere espliciti i contenuti richiesti dalla predetta normativa tributaria italiana di favore e segnatamente l'art.148 del D.P.R. n.917/1986 (T.U.I.R.) e l'art.4 del D.P.R. n.633/1972,

Evidenzia che il proposto adeguamento statutario è anche legittimato dalle previsioni del Manuale di Procedura del Rotary International che dispone espressamente che tutti i club sono tenuti a rispettare le leggi del Paese in cui operano e che atto costitutivo e "Statuto" possono contenere, rispetto allo statuto-tipo approvato dal R.I., anche eventuali disposizioni aggiuntive previste dalle leggi locali.

Fatta questa premessa, il Consigliere Tesoriere illustra il contenuto di ciascuna modifica e legge il testo proposto.

Al termine dell'esposizione, il Presidente ringrazia sia Alfredo Nocera, congratulandosi per la completezza e chiarezza espositiva, sia la socia Maria Craparotta per l'ausilio offerto nella stesura del testo delle modifiche, e ricorda ai presenti:

- che sulla base delle già esposte esigenze il Consiglio Direttivo ha approvato il testo delle proposte di modifiche ritenute necessarie o quanto meno opportune per le esigenze già esposte;

- che detto proposto nuovo testo di Statuto è stato comunicato ai soci nei termini e con le modalità prescritti dall'art.14 del regolamento.

Pertanto lo stesso Presidente in conformità dell'art. VI del Regolamento mette in votazione per appello nominale la proposta di approvazione del nuovo testo di Statuto.

Tutti i presenti, uno per uno e poi tutti insieme esprimono voto favorevole. Pertanto l'assemblea, all'unanimità

de
M



Libro Verbali Assemblee Soci

DELIBERA

1. di modificare lo STATUTO DEL CLUB adottando il seguente nuovo testo:

STATUTO DEL ROTARY CLUB PALERMO

Articolo I

Denominazione

Il Rotary Club Palermo, fondato il 15 dicembre 1924, membro del Rotary International, dal 7 gennaio 1925, ha sede a Palermo.

Articolo II

Scopi del Club

Il Rotary Club Palermo è un'associazione che non ha scopo di lucro ed è stata costituita per svolgere attività umanitarie, per promuovere e diffondere lo scopo del Rotary e per partecipare alla vita del Rotary International.

L'associazione "Rotary Club Palermo" è soggetta alla giurisdizione del Rotary International nella misura consentita dalla legge e ha facoltà di adottare un regolamento compatibile con le finalità sopramenzionate e con le leggi dello Stato in cui opera.

E' scopo del Rotary Club Palermo quello di diffondere l'ideale del servizio alla Società più prossima e all'umanità intera come propulsore di ogni attività individuale o collettiva.

In particolare il Club si propone di:

- Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri Soci per facilitare loro il compito di servire l'interesse generale;
- Informare ai principi della più profonda correttezza morale e professionale la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più idonea ad essere mezzo per servire la Società;
- Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del Club al concetto di servizio;
- Agevolare la comprensione reciproca, la disponibilità alla collaborazione e la pace fra le nazioni mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone che, sebbene esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, siano tuttavia concordi nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo III

Riunioni (Assemblea Soci)

§ 1 - Riunioni regolari.

- a) Giorno e ora. Il Club si riunisce nel giorno e all'ora indicati nel suo





Libro Verbali Assemblee Soci

Regolamento.

b) Cambiamenti. Per validi motivi, il Consiglio può stabilire che una riunione si svolga in una diversa data (ma entro quella della riunione successiva) oppure ad un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

c) Cancellazioni. Il Consiglio può annullare una riunione se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un Socio o di gravi eventi che possano mettere in pericolo le vite dei Soci. Il Consiglio può annullare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, sempre che si riunisca almeno tre volte di seguito.

§ 2 - Riunione annuale per l'elezione dei Dirigenti. Il Regolamento stabilisce che tale riunione avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Articolo IV

Soci

§ 1 - Requisiti generali. Il Club si compone di persone adulte di riconosciuta attitudine alla collaborazione ed all'impegno comunitario e di buona reputazione morale e professionale.

§ 2 - Tipi di affiliazione. I Soci del Club si distinguono in due categorie: Soci Attivi e Soci Onorari.

§ 3 - Soci Attivi. Può essere ammesso come Socio Attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 5, comma 2 dello Statuto del Rotary International.

§ 4 - Trasferimento di un ex rotariano. Un Socio può proporre come Socio Attivo del Club una persona proveniente da un altro Club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località del Club originario. Il Socio in tali condizioni può essere anche proposto dal Club di provenienza.

§ 5 - Doppia affiliazione. Nessuno può essere Socio Attivo del Rotary Club Palermo e di altro Club. Nessuno può essere contemporaneamente Socio Attivo e Onorario dello stesso Club.

Nessuno può essere Socio Attivo di questo Club e Socio di un Club Rotaract.

§ 6 - Titolari di cariche pubbliche. I Soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continuano a rappresentare la classifica originale anziché quella della carica temporanea.

Fanno eccezione alla regola i titolari di cariche giudiziarie e di quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

§ 7 - Impiego presso il Rotary International. Chiunque sia dipendente del Rotary International può essere anche Socio del Club.

§ 8 - Diritto di voto. Tutti i soci attivi hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

§ 9 - Soci Onorari.



Libro Verbali Assemblee Soci

a) **Eleggibilità.** Possono essere nominate Soci Onorari del Club persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani.

Tali persone possono essere Soci Onorari di più di un Club.

b) **Diritti e privilegi.** I Soci Onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna categoria nella classifica.

Essi, tuttavia, hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i Soci Onorari godono presso un altro Club, è quello di visitarlo senza dover essere ospiti di un rotariano.

Articolo V

Classificazione dei Soci

§ 1 - Regole generali.

a) **Attività principale.** Ogni Socio Attivo è classificato in base alla sua attività professionale. La classifica è quella che descrive l'attività principale del Socio o della ditta, società o ente di cui fa parte.

b) **Rettifiche.** Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio Direttivo può modificare la classifica di ciascun Socio. In tal caso, il Socio deve essere informato della modifica proposta e avrà diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

§ 2 - **Restrizioni.** Il Club non può ammettere un Socio Attivo in una classifica che sia già rappresentata da cinque o più Soci, a meno che il Club non abbia più di 50 Soci, nel qual caso può ammettere un Socio Attivo in una classifica, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei Soci Attivi del Club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una classifica non include i Soci non più in attività. Se un Socio cambia classifica, può mantenere la propria affiliazione al Club nella nuova classifica indipendentemente da queste restrizioni.

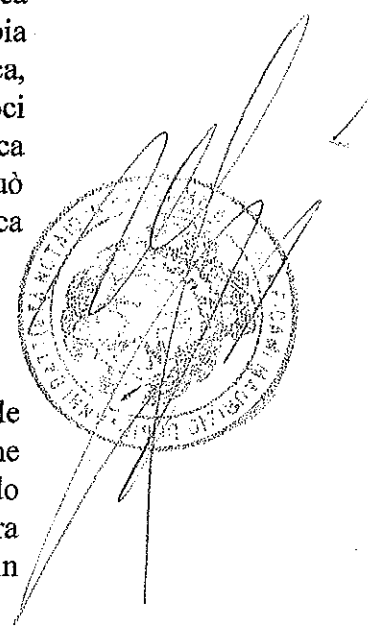
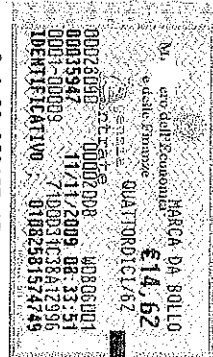
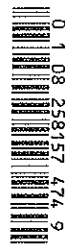
Articolo VI

Assiduità

§ 1 - **Provvedimenti generali.** Ogni Socio del Club è tenuto a partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un Socio è considerato presente a una riunione regolare se vi partecipa per almeno il 60 per cento del tempo, o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, o ancora se recupera in uno dei modi seguenti:

a) 14 giorni prima o dopo la riunione.

Se quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il Socio





Libro Verbali Assemblee Soci

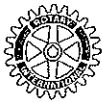
- 1) partecipa per almeno il 60 per cento del tempo alla riunione regolare di un altro Club o di un Club provvisorio;
- 2) partecipa alla riunione regolare di un Club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, di un Club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
- 3) partecipa a un Congresso del Rotary International, a un Consiglio di Legislazione, a un'Assemblea Internazionale, a un Istituto del Rotary per Dirigenti passati e presenti del Rotary International, a un Istituto del Rotary per Dirigenti passati, presenti ed entranti del Rotary International, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale (o del Presidente del Rotary International che agisca per conto del Consiglio), a un Congresso Multizonale del Rotary, a una riunione di una Commissione del Rotary International, a un Congresso Distrettuale, a una Assemblea Distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale, alla riunione di una Commissione Distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intracittadina di Club regolarmente annunciata;
- 4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
- 5) partecipa a un progetto di servizio del Club, a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo Consiglio.
- 6) partecipa a una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui è stato assegnato.

Qualora un Socio si trovi al di fuori del paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al Socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni che si svolgono nel paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prendere parte durante il soggiorno all'estero.

b) All'epoca della riunione.

Se, all'epoca della riunione, il Socio si trova:

- 1) in viaggio per via possibilmente diretta verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) del presente comma;
- 2) in viaggio per affari rotariani, come Dirigente, Membro di una Commissione del Rotary International o Amministratore della Fondazione Rotary;
- 3) in viaggio per affari rotariani, come Rappresentante Speciale del Governatore Distrettuale in occasione della formazione di un nuovo Club;
- 4) in viaggio per affari rotariani, come dipendente del Rotary International;
- 5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal Distretto, dal Rotary International o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- 6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che



Libro Verbali Assemblee Soci

non consentano la partecipazione alla riunione.

c) Assenze prolungate per trasferte di lavoro.

Se il Socio, trovandosi in trasferta all'interno del paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo e avendo ottenuto il consenso del proprio Club e di un Club designato, partecipa alle riunioni di quest'ultimo.

§ 2 - Assenze giustificate.

L'Assenza di un Socio è giustificata se:

a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un Socio per motivi che considera validi e sufficienti;

b) l'età del Socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più Club, insieme considerati, equivalgono a un minimo di 85 anni e il Socio ha comunicato per iscritto al segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del Consiglio.

§ 3 - Assenze dei Dirigenti del Rotary International

L'assenza di un Socio è giustificata se il Socio è Dirigente del Rotary International.

§ 4 - RegISTRAZIONI delle presenze.

Un Socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato al comma 2, lettera b) del presente art. non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del Club.

Articolo VII

Consiglieri e Dirigenti

§ 1 - Corpo dirigente. Il corpo dirigente del Club è rappresentato dal Consiglio Direttivo, costituito e composto in conformità al Regolamento del Club.

§ 2 - Autorità. L'autorità del Consiglio si estende a tutti i Dirigenti e le commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante un ufficio.

§ 3 - Decisioni del Consiglio. Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di cessare l'affiliazione di un Socio, l'interessato può conformemente all'art. 9, comma 6; fare appello al Club o avvalersi della clausola arbitrare. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei Soci presenti a una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato notificato dal Consigliere Segretario a ogni Socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione.

In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.

§ 4 - Dirigenti. I Dirigenti del Club sono: il Presidente, il Presidente Eletto e uno o più Vicepresidenti, il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Prefetto. Presidente, Presidente Eletto e Vicepresidenti sono membri del Consiglio, mentre Consigliere Segretario, Consigliere Tesoriere e Prefetto



Libro Verbali Assemblee Soci

possono esserlo o non esserlo, a seconda di quanto stabilisce il Regolamento del Club.

§ 5 - Elezione dei Dirigenti.

a) Mandato dei Dirigenti (Presidente escluso). I Dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club e, tranne il Presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo relativo alla stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

b) Mandato presidenziale. Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica.

Il Presidente serve come Presidente Eletto per l'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale dura un (1) anno, dal 1° luglio al 30 giugno successivo o fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

c) Qualifiche. Tutti i Dirigenti e i membri del Consiglio sono Soci Attivi in regola del Club. Il presidente eletto è tenuto a partecipare al Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE) e all'Assemblea Distrettuale a meno che non ne sia dispensato dal Governatore Eletto. In tal caso, il Presidente Eletto invia in sua vece un rappresentante del Club incaricato di informarlo sui lavori.

Articolo VIII

Quote Sociali

Ogni Socio Attivo è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali come stabilito dal Regolamento. In caso di trasferimento, per motivi professionali da Club di altra città, il Socio se ammesso al Club, sarà tenuto al pagamento delle sole quote sociali annuali come stabilito dal Regolamento. La quota o il contributo associativo non è trasmissibile né rivalutabile.

Articolo IX

Durata delle affiliazioni

§ 1 - Durata. L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2 - Cessazione automatica.

a) Qualifiche. Un Socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non è più titolare dei requisiti richiesti per l'affiliazione. Tuttavia:

1) il Consiglio può dare a un Socio che si trasferisca al di fuori della località del Club un permesso speciale di un (1) anno al massimo, consentendogli di visitare un Club nella comunità in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il Socio mantenga la stessa classifica e continui a possedere gli altri requisiti di appartenenza al Club.

2) il Consiglio può consentire a un Socio che si trasferisca dalla località del



Libro Verbali Assemblee Soci

Club di mantenere l'affiliazione al Club, purché il Socio mantenga la stessa qualifica e continui a possedere gli altri requisiti di appartenenza al Club;

b) Riammissione. Un Socio Attivo la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione mantenendo la classifica precedente o richiedendone una nuova senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

c) Cessazione di affiliazione come Socio Onorario. Il Consiglio Direttivo può revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento per opportune ragioni.

§ 3 - Cessazione per morosità

a) Procedura. Un Socio che non abbia pagato le quote dovute entro trenta giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal Consigliere Segretario mediante sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro dieci giorni dalla data del sollecito il Consiglio può, a propria discrezione, escludere il Socio dal Club.

b) Riammissione

Il Consiglio può riammettere il Socio escluso previa sua domanda e sistemazione di tutte le pendenze.

§ 4 - Cessazione per assenza abituale

a) Percentuali di assiduità. Un Socio deve:

1) partecipare ad almeno il 60 per cento delle riunioni regolari del proprio Club o di un altro (come eventuale forma di recupero) in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale;

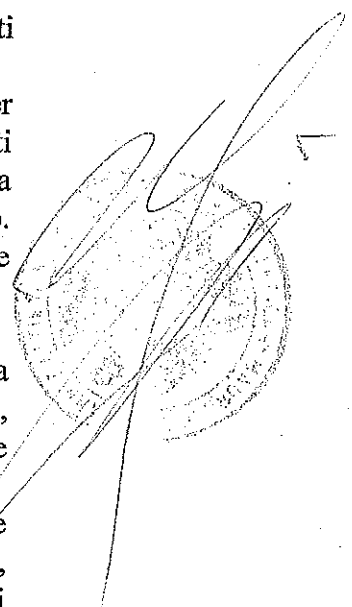
2) partecipare ad almeno il 30 per cento delle riunioni regolari del proprio Club in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale. I Soci che non soddisfano questi requisiti perdono l'affiliazione al Club, a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

b) Assenze consecutive. Un Socio che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'art. 6, comma 2 o 3, e che risulti assente a quattro riunioni consecutive, è informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Dopodiché il Consiglio può, con la maggioranza dei voti, far cessare l'affiliazione.

§ 5 - Cessazione per altri motivi.

a) Motivi validi. Il Consiglio può escludere qualsiasi Socio che non possieda più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, durante una riunione convocata per l'occasione.

b) Preavviso. Prima di intervenire come indicato alla lettera (a) del presente comma, il Consiglio provvederà a informare il Socio delle intenzioni, mediante un preavviso di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il Socio avrà inoltre diritto a esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso sarà recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del Socio.





Libro Verbali Assemblee Soci

§ 6 - Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di cessare l'affiliazione, il Consigliere Segretario invia al Socio comunicazione scritta della decisione. Il Socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al Consigliere Segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una decisione arbitrale, come stabilito al successivo art.13.

b) Convocazione dell'appello. In caso di appello, il Consiglio decide la data in cui sarà discusso, a una riunione regolare del Club entro ventuno (21) giorni dalla ricezione della richiesta di appello. Ogni Socio dev'essere infirmato dell'argomento particolare della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo.

A tale riunione sono ammessi solo i Soci del Club.

c) Arbitrato. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un Arbitro e gli Arbitri nominano un Presidente. Arbitri e Presidente devono essere Soci di un Rotary Club.

d) Appello. In caso di appello, la decisione del Club avrà carattere definitivo per tutte le parti e non sarà soggetta ad arbitrato.

e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli Arbitri o, se gli Arbitri non raggiungono un accordo, del Presidente del Collegio Arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta al appello.

§ 7 - Decisioni del Consiglio. La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato.

§ 8 - Dimissioni. Le dimissioni di un Socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al Consigliere Segretario, e sono accettate dal Consiglio. La domanda di dimissioni non esonera dal pagamento delle somme eventualmente dovute al Club.

§ 9 - Perdita dei diritti relativi al patrimonio Sociale. Un Socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club.

Articolo X

Finanze

§ 1. L'anno finanziario dell'associazione comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno.

§ 2. All'inizio di ogni anno finanziario, il Consigliere Tesoriere predispose il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno di competenza e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo.

Il bilancio preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le singole voci, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo.

§ 3. Alla chiusura dell'esercizio, il Consigliere Tesoriere predispose il rendiconto consuntivo dell'anno e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo.



Libro Verbali Assemblee Soci

Articolo XI

Affari locali, nazionali e internazionali

§ 1 - Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo interessa naturalmente i Soci del Club, e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere dev'essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i Soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito ad alcun provvedimento pubblico controverso in corso di decisione.

§ 2 - Neutralità. Il Club non può appoggiare o raccomandare candidati a cariche pubbliche, né discutere durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

§ 3 - Apoliticità.

a) Risoluzioni e giudizi. Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

b) Appelli. Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

§ 4 - Settimana della Pace e della comprensione mondiale. Durante la settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) proclamata come Settimana della Pace e della Comprensione Mondiale, il Club celebra il servizio rotariano, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Articolo XII

Riviste rotariane

§ 1 - Abbonamento obbligatorio. A meno che il Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale, in conformità con il Regolamento del Rotary International, dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni Socio deve, per la durata dell'affiliazione, abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio Centrale. L'abbonamento è pagato ogni sei mesi, fintanto che dura l'affiliazione del Socio al Club e fino al termine del semestre in cui il Socio cessa eventualmente di far parte del Club.

§ 2 - Riscossione. Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti di tutti i Soci per semestri anticipati, e di trasmetterli alla Segreteria del Rotary International o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

Articolo XIII

Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote Sociali, il Socio

Handwritten signature

Handwritten signature and circular stamp



Libro Verbali Assemblee Soci

accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nei suoi documenti fondamentali e si impegna a osservare lo Statuto e il Regolamento di questo Club e a esserne vincolato. Soltanto a tali condizioni il Socio ha diritto ai privilegi del Club. Nessun Socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo XIV

Arbitrato

In caso di controversia tra un Socio o un ex Socio e il Club, un suo Dirigente o il Consiglio, riguardo a una questione che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia è deferita, mediante richiesta rivolta al Consigliere Segretario da una delle due parti, a un Collegio Arbitrale.

La procedura da seguire in tal caso è indicata all'art. 9, comma 6, lettere (c) ed (e).

Articolo XV

Regolamento

Il Club adotta gli opportuni regolamenti in armonia con lo Statuto del Rotary International, il Regolamento del Rotary International e con le eventuali norme specifiche per l'amministrazione dell'area geografica in cui opera e con il presente Statuto.

Articolo XVI

Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione o combinazione appaia, nel presente Statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi ed ottimizzare i tempi di risposta.

Articolo XVII

Emendamenti

§ 1 - Modi. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente Statuto può essere emendato solo:

a) o in conformità ed in esecuzione delle modifiche apportate dal Consiglio di Legislazione nel modo stabilito dal Regolamento del Rotary International per l'emendamento del medesimo;

b) ovvero in esecuzione di adempimenti ed adeguamenti necessitati da disposizioni normative previste dalla legislazione italiana.

§ 2 - Emendamento dell'art. 1. L'articolo 1 del presente Statuto, per quanto riguarda il nome e la sede del Club, può essere emendato in qualunque riunione regolare del Club.

§ 3 - Quorum modificativo